

Mapping San Siro. Testare un living lab urbano all'interno di un quartiere di edilizia pubblica.

QUARTIERE SAN SIRO (MILANO)

Coordinato da Francesca Cognetti (DASU – Politecnico di Milano) con il supporto di Liliana Padovani (IUAV, Venezia) e con il coinvolgimento di ricercatori e studenti attivi nel campo degli studi urbani, il laboratorio di ricerca-azione Mapping San Siro è attivo da circa 7 anni nel quartiere di San Siro, uno dei più grandi e complessi quartieri di edilizia residenziale pubblica della città di Milano. Il laboratorio ha fin dal principio perseguito un duplice obiettivo: da un lato lavorare sul ripensamento della relazione città e Università, quest'ultima intesa come capace di elaborare conoscenza critica, utile e utilizzabile dagli attori locali, specialmente in contesti fragili; dall'altro lato quello di stimolare e produrre un cambiamento partecipato in un contesto caratterizzato da una forte inerzia e spesso "sotto-rappresentato" a livello cittadino. Attraverso l'apertura di uno spazio in quartiere il gruppo di ricerca ha progressivamente sviluppato il proprio radicamento nel contesto locale diventando, nel tempo, osservatorio multi-fonte e attivatore di piccole progettualità pilota, muovendosi tra co-ricerca e co-design.

L'esperienza di Mapping San Siro sottolinea la necessità di ragionare su forme di engagement dell'Università che la portino a strutturarsi come attivatore di contesti locali marginalizzati, capace di innescare processi di empowerment rivolti tanto al livello delle organizzazioni sociali e dei cittadini, quanto a quello delle istituzioni competenti. Il gruppo ha in particolare sviluppato negli ultimi anni un'attività di ricerca e intervento a partire dal lavoro su tre ambiti tematici principali, per ognuno dei quali stati sviluppate da un lato operazioni di mappatura e indagine, dall'altro sono state implementate alcune azioni pilota che hanno visto il coinvolgimento di organizzazioni locali e abitanti, in forme e misure diverse, con l'obiettivo di accrescerne le capacità e

possibilità di partecipazione attiva. Promuovere la qualità dello spazio pubblico e comune: significa migliorarne il disegno per incoraggiarne l'uso ma soprattutto incentivarne la cura, tanto da parte delle istituzioni quanto degli abitanti, attraverso la sperimentazione, ad esempio, di strumenti di gestione innovativi (come i Patti di collaborazione). Nel quartiere, lavorare sullo spazio condiviso significa necessariamente, inoltre, confrontarsi con il tema delle regole di convivenza e la negoziazione dell'uso degli spazi, aspetto molto delicato in un contesto caratterizzato da una forte diversità culturale e polarizzazione generazionale. A questo scopo sono state promosse alcune sperimentazioni di intervento leggero, sia sugli spazi più propriamente pubblici (Green Living Lab, in collaborazione con l'associazione Tempo Riuso) sia sugli spazi condivisi (Cortile Spettacolare con Outis – centro nazionale di drammaturgia contemporanea – bando Creative Living Lab – Mibact).

Riattivare degli spazi vuoti (prevalentemente ex-commerciali e ai piani terra): vuol dire provare ad aprire il quartiere alla città, favorendo l'innescamento di piccole economie locali e servizi. Tale aspetto è stato trattato attraverso un lavoro continuativo con Aler Milano (proprietario e gestore del patrimonio pubblico del quartiere) e Regione Lombardia, che ha portato alla pubblicazione, nel 2019, del bando Nuove Luci a San Siro, che promuove una riattivazione con scopo sociale e di rigenerazione locale di dieci spazi ai piani terra nel quartiere.

Valorizzare le competenze locali: significa da una parte lavorare sul potenziamento delle reti locali di soggetti più o meno organizzati per favorire l'emersione di percorsi di attivazione e di rappresentanza del quartiere nel quadro delle politiche pubbliche per le periferie (rete Sansheroes); dall'altra parte vuol dire promuovere la mappatura e l'emersione delle competenze di cui sono portatori gli abitanti – e in particolare alcuni gruppi come quello delle donne di origine straniera – e che possono aiutarli nell'inserimento all'interno di un mercato del lavoro ad oggi molto respingente nei confronti dei profili più fragili, potenziandone inoltre il ruolo di cittadini e abitanti consapevoli (Ghepensimi – donne di Milano per un mondo di servizi).

Al di là degli esiti progettuali puntuali di questi interventi pilota, possiamo dire che questi funzionino soprattutto come dispositivi di sperimentazione di forme di governance dei processi, complesse e mul-

ti-scalari, diventando occasione di riavvicinamento delle istituzioni ai territori e terreni di sperimentazione di competenze progettuali e di attivazione per il livello locale.

Date

2013 - oggi.

Stato di fatto

In corso.

Investimento

IBando Europeo JPI Urban ERA-NET Cofund Smart Urban Futures Call

Bandi nazionali (Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile – Fondazione Con i bambini, Creative Living Lab – Mibact)

Soggetto proponente

Mapping San Siro (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano).

e-mail: mappingsansiro2013@gmail.com

Autore

Gruppo di ricerca-azione Mapping San Siro Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano.

Autore di riferimento: Elena Maranghi, assegnista di ricerca, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano.

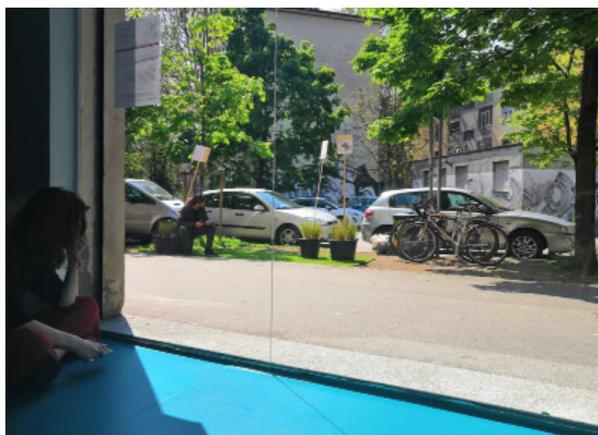
Info

www.mappingsansiro.polimi.it

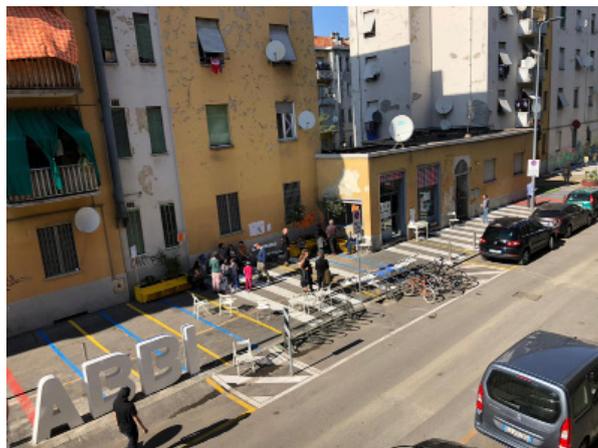
mappingsansiro2013@polimi.it

Elena Maranghi, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano

e-mail: elena.maranghi@polimi.it



La vetrina dello spazio Off Campus, sede di Mapping San Siro. Promosso da Polisocial, il programma Off Campus prevede l'apertura di presidi locali dell'Università nella città.



Promosso insieme con Tempo Riuso nell'ambito del progetto SoHoLab, Green Living Lab è uno degli interventi pilota di riattivazione dello spazio pubblico del quartiere.



Il percorso di co-ricerca con le realtà locali del quartiere (cooperative, associazioni, gruppi informali) ha dato vita alla rete Sansheroes, piattaforma di conoscenza e co-progettazione,